

Dachau**Gianni Mereghetti**

27-01-2003

*Giornata della memoria***A Dachau,****in un freddo giorno d'inverno,****sgomento tra le vuote baracche,****a Mathausen****era già primavera,****ma il gelo stendeva la sua coltre invadente.****Quel giorno a Dachau,****percorrendo i viali deserti,****non solo ieri,****anche oggi il male s'incunea.****Multiforme presenza****abbarbicata al cuore dell'uomo,****banale pensarla lontana,****estranea ai nascondigli in cui ci si incontra.****S'addentra la memoria nel tempo,****là dove l'uomo è scomparso,****si prende il coraggio****di un'estrema domanda.****Il male di ieri, quello di oggi,****è Dio che lo toglie,**

così che l'umano ritorni.

La memoria,

e in sua compagnia

i primi raggi di una nuova speranza.

COMMENTI

adalberto ricci - 02-02-2003

Sono stato a Dachau e sono stato a Mauthausen., a Gusen, a Ebensee, devo dire che la tua poesia mi ha colpito e commosso con lo stesso brivido che ho provato nel grande piazzale di Dachau o davanti alla scala dei "paracadustisti" a Mauthausen, ma restano sempre gli interrogativi su come tutto questo sia potuto accadere, come tutto questo sia stato tollerato ed accettato e quelli sono difficili da risolvere, molto difficili.....

penny - 11-01-2005

bisogna mantenere viva la memoria di questo orrore perchè non si ripeta mai più.